

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, DEL D.L. N. 74/2012 ED AI SENSI DELL'ART. 1 DEL D.L. N. 74/2014

## Ordinanza n. 1 del 8 Aprile 2022

**Provvisa finanziaria destinata alla copertura dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014" verificatisi in alcuni comuni della provincia di Modena. Aggiornamento programmazione interventi di messa in sicurezza idraulica.**

### VISTI:

- il decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74 pubblicato nella G.U. n. 108 del 12 maggio 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 giugno 2014, n. 93 e recante *"Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali"*, con il quale si autorizza il Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza terremoto ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 74/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2012, ad operare per l'attuazione degli interventi per il ripristino e la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica ed a garantire il coordinamento delle attività e degli interventi previsti limitatamente ai comuni già colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ed interessati:
  - dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014 ed individuati dall'art. 3 del decreto-legge n. 4/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 50/2014, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2014;
  - dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013 ed individuati a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 ed in attuazione dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 83 del 27 maggio 2013;
  - dalla tromba d'aria del 30 aprile 2014, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri del 8 agosto 2014;

**EVIDENZIATO** che il Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del citato D.L. 12 maggio 2014 n. 74, può destinare complessivamente 210 milioni di euro, di cui 160 milioni nel 2014 e 50 milioni nel 2015 alla copertura degli oneri per contributi ai soggetti privati danneggiati dagli eventi in parola e per i più urgenti interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali, nonché per il ripristino di opere pubbliche o di interesse pubblico, beni culturali, strutture pubbliche adibite ad attività sociali, socio-sanitarie e socio-educative, sanitarie; ricreative, sportive e religiose, edifici di interesse storico-artistico che abbiano subito danni a seguito di tali eventi;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 7, del citato D.L. 12 maggio 2014 n. 74, oltre a garantire misure di assistenza alla popolazione, stabilisce sulla base dei danni verificatisi, priorità, modalità e percentuali entro le quali possono essere concessi contributi necessari per la ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro dei privati cittadini e per la ripresa dell'operatività delle attività economiche, definendo a tal fine i requisiti soggettivi ed oggettivi e le modalità di asseverazione dei danni subiti, anche prevedendo procedure semplificate per i danni di importo inferiore alla soglia determinata dalla stesso Commissario delegato e nel limite delle risorse disponibili di cui al comma 5 del medesimo articolo 1;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3, del citato D.L. 12 maggio 2014 n. 74, può avvalersi, per la realizzazione degli interventi e delle attività emergenziali, dei Sindaci dei Comuni colpiti dagli eventi e dell'amministrazione della regione Emilia-Romagna, e del Presidente e dell'amministrazione della Provincia di Modena per quanto riguarda gli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi;

**VISTE:**

- l'ordinanza n. **1 del 5 giugno 2014** recante *“Misure per il coordinamento istituzionale degli interventi destinati alla ricostruzione, all'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica limitatamente ai Comuni del territorio dell'Emilia Romagna già colpiti dal sisma del 2012, interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 nonché dalla tromba d'aria verificatasi il 3 maggio 2013”*, con la quale è stato istituito un comitato ristretto ed uno staff tecnico composto da i rappresentanti delle strutture tecniche della Regione Emilia-Romagna, delle Province di Modena e Bologna, l'AIPo e i Consorzi di bonifica interessati, con il compito di formulare al Comitato istituzionale, le proposte degli interventi necessari al superamento dello stato di emergenza nel territorio della provincia di Bologna e Modena;
- la determinazione n. 61 del 4/7/2014 del Dirigente del Servizio Sicurezza del Territorio e Cave della Provincia di Modena di costituzione dello staff tecnico soprarichiamato e successive integrazioni;

**EVIDENZIATO** che alla luce del quadro ordinamentale approvato, che, in linea con il comma 5 dell'art. 1 del D.L. 74/14 convertito, ha sostanzialmente completato la fase di programmazione delle disposizioni atte a garantire il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, è stata condivisa la necessità ed opportunità di dare rapidamente seguito alla programmazione di un ulteriore stralcio di interventi finalizzati alla messa in sicurezza idraulica del territorio modenese a valere su parte delle risorse rese disponibili nello stanziamento del D.L. 74/14;

**CONSIDERATO** che con ordinanza n.1 del 9 settembre 2020, "Provvisa finanziaria destinata alla copertura dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014" verificatisi in alcuni comuni della provincia di Modena: Accertamento risorse non utilizzate. Approvazione di ulteriore stralcio di interventi di messa in sicurezza idraulica.", sono state riprogrammate con immediatezza risorse inizialmente accantonate per il riparo dei danni alle attività produttive pari a 40.000.000,00 € in interventi di messa in sicurezza idraulica, così come è stato dettagliato nell'ordinanza stessa ed in particolare nell'Allegato 1 della suddetta ordinanza.

**CONSIDERATO** che, per quanto riguarda i più urgenti interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica:

- con ordinanza n. 3 del 5 giugno 2014 è stato approvato l'Allegato 1 che, unitamente all'allegato 2 della medesima ordinanza, costituisce il primo stralcio degli interventi più urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori colpiti dagli eventi alluvionali, alcuni dei quali aventi carattere manutentivo nei tratti arginati dei fiumi Secchia e Panaro, funzionali al ripristino delle arginature in corrispondenza dei tratti danneggiati da tane animali e al mantenimento della sezione di deflusso attraverso l'asportazione del materiale flottante;
- con ordinanza n. 5 del 8 luglio 2014 è stato approvato il secondo stralcio degli interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica per il superamento delle criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014 avendo a riferimento le misure di cui alla scheda ARS per i fiumi Secchia e Panaro contenuta nello schema di Progetto di Piano per la valutazione e la gestione del rischio alluvioni pubblicata dall'Autorità di Bacino;
- con ordinanza n. 11 del 10 ottobre 2014 è stato approvato in Allegato 2 un elenco di interventi urgenti finalizzati al contenimento del rischio idraulico attraverso lo

sfalcio straordinario delle arginature dei fiumi Secchia e Panaro, comprese le relative Casse di Espansione, e dei Canali Naviglio, Argine e Minutara;

- con ordinanza n. 4 del 13 marzo 2015 è stato autorizzato un ulteriore stralcio di interventi sui principali affluenti di Secchia e Panaro immediatamente a sud della città di Modena con la finalità di adeguare strutturalmente e funzionalmente il sistema difensivo esistente e di adeguare nodi e tratti particolarmente critici al fine di ridurre la pericolosità in caso di eventi di piena (Allegato 3), le cui schede descrittive di dettaglio sono conservate agli atti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e della Provincia di Modena, e ancora su Secchia e Panaro per dare continuità agli interventi urgenti già programmati con Ordinanza n. 3/14 finalizzati a fronteggiare le criticità arginali evidenziate anche durante le campagne periodiche di monitoraggio messe a punto dal sistema di protezione civile provinciale (allegato 4);
- con ordinanza n. 7 del 16 giugno 2015 e ordinanza n. 8 del 23 giugno 2015 è stato approvato un ulteriore stralcio di interventi di messa in sicurezza idraulica per il superamento delle criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014, relativamente a interventi sulla cassa di espansione del Secchia e sugli argini del fiume Panaro;
- con ordinanza n. 11 del 2 settembre 2015 sono state apportate modifiche all'allegato 1 dell'Ordinanza n. 5 del 8 luglio 2014;
- con ordinanza n. 14 del 4 Novembre 2015 sono state finanziate ulteriori risorse per dare continuità agli interventi urgenti già programmati con Ordinanze n. 3/14 e n. 4/15 finalizzati a fronteggiare le criticità arginali evidenziate durante le campagne periodiche di monitoraggio messe a punto dal sistema di protezione civile provinciale;
- con ordinanza n. 2 del 23 febbraio 2016 sono state stanziati ulteriori risorse per il completamento del sistema arginale e autorizzate proroghe per la progettazione e realizzazione di alcuni interventi di cui alle ordinanze 5/2014 e 7-8/2015, nonché finanziate specifiche prestazioni di servizio per il supporto alla realizzazione del programma di messa in sicurezza idraulica;
- con ordinanza n. 6 del 13 giugno 2016 sono state disposte proroghe per l'ultimazione di alcuni lavori dell'Ord.4/2015, ed è stato introdotto come orientamento metodologico per tutti gli interventi in corso di progettazione un'analisi multicriteriale che permetta di individuare la soluzione progettuale preferibile attraverso la definizione di specifici indici di performance;
- con ordinanza n. 8 del 28 novembre 2016 sono state stanziati ulteriori risorse per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza idraulica del reticolo idrografico minore che costituisce il veicolo per la formazione delle onde di piena di Secchia e Panaro;
- con ordinanza n. 1 del 28 dicembre 2017 sono state stanziati ulteriori risorse per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza idraulica dei tratti di Secchia e Panaro a monte delle casse d'espansione e del reticolo idrografico minore al fine di

contribuire in modo significativo alla gestione degli eventi di piena così come si formano a monte delle casse stesse, nonché a migliorare la sicurezza idraulica del reticolo idrografico dei bacini di Secchia e Panaro nella loro completezza;

- con ordinanza n. 1 del 7 novembre 2018 sono state stanziati ulteriori risorse per il completamento di interventi di messa in sicurezza idraulica dei tratti di Secchia e Panaro a monte delle casse d'espansione, interventi di adeguamento del sistema difensivo del torrente Tiepido e relativi affluenti per garantire il contenimento degli effetti indotti dal rigurgito del fiume Panaro, nonché la ridefinizione funzionale degli interventi relativi alla cassa d'espansione del fiume Secchia.
- Con ordinanza n. 1 del 9 settembre 2020 sono state programmate in ulteriori interventi di messa in sicurezza idraulica le risorse non utilizzate della provvista finanziaria destinata alla copertura dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti: sono stati previsti interventi funzionali alla laminazione del torrente Tiepido e del canale Naviglio, oltre che ulteriori interventi di messa in sicurezza dell'area corrisponde alla Fossalta e ai tratti non arginati dei fiumi Secchia e Panaro.

#### **EVIDENZIATO inoltre che:**

- il D.L. 12 maggio 2014 n. 74, così come convertito dalla Legge 26 giugno 2014, n. 93, e in particolare il comma 6 bis dell'art. 1, prevede che gli interventi di messa in sicurezza idraulica debbano integrare gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvione;

**RILEVATO CHE** a seguito dell'adozione dell'Ordinanza n.1/2020 sono intervenuti numerosi elementi che hanno in parte modificato o integrato il quadro pianificatorio che da sempre ha costituito il riferimento della programmazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica di cui al D.L. 74/2014 ed in particolare:

- in data 20 dicembre 2021 con Delibera n. 5/2021, la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ha disposto "II° ciclo Piani di Gestione Rischio Alluvioni. I° aggiornamento – Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione dell'aggiornamento del PGRA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152 del 2006", al termine di un lungo percorso di approfondimento e condivisione per la definizione di ulteriori e più approfondite misure.
- La Direttiva Alluvioni ha posto la necessità di individuare unità territoriali di gestione del rischio, dette Aree a potenziale Rischio Significativo di Alluvioni (APSFR), laddove le condizioni di rischio potenziale siano particolarmente significative e sia necessario attuare politiche e misure specifiche e coordinate (art. 5 Direttiva 2007/60/CE e art. 5 D.Lgs. 49/2010). Nel distretto del fiume Po, le APSFR si articolano in aree di livello distrettuale e regionale. Le APSFR Distrettuali

corrispondono a nodi critici di rilevanza strategica in cui le condizioni di rischio elevato o molto elevato coinvolgono insediamenti abitativi e produttivi di grande importanza, numerose infrastrutture di servizio e le principali vie di comunicazione, per le quali si rende necessario un coordinamento delle politiche e delle scelte a livello di distretto e di più regioni. Le APSFR di livello regionale sono individuate, invece, laddove si riscontrano situazioni di pericolosità media ed elevata, conseguenti a portate di piena tali da generare criticità di tipo torrentizio e fluviale e coinvolgere aree inondabili di estensione medio/grande, che, pur richiedendo complessi interventi di mitigazione del rischio che comportano effetti alla scala di intero bacino idrografico o di ampi settori del reticolo idrografico, possono essere gestite a livello di singola Regione.

- Per quanto riguarda i territori interessati dai fiumi che hanno generato l'alluvione del 2014, il nuovo quadro di riferimento pianificatorio orientato dalla Direttiva Alluvioni e di fatto costituito dal PGRA 2021, sostanzialmente ricalca quanto già delineato per le precedenti ARS dei fiumi Secchia e Panaro, già ampiamente oggetto delle programmazioni di interventi nelle soprarichiamate Ordinanze commissariali, e introduce significative ulteriori misure per i tratti non arginati degli stessi corsi d'acqua, definiti APSFR di livello regionale.
- Parallelamente all'aggiornamento del PGRA, nel 2021, l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha avviato importanti percorsi di aggiornamento e variante del Piano per l'Assetto Idrologico coinvolgendo alcuni dei principali affluenti del Po, fra cui i fiumi Secchia e Panaro e relativi affluenti;
- Con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità distrettuale di bacino del fiume Po n. 316 del 3 agosto 2021 è stato adottato il "*Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI-Po) e del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico del Fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel Fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel Fiume Secchia*". Il Progetto di Variante estende e aggiorna la delimitazione delle fasce fluviali contenute nel PAI (adottato con deliberazione n. 18 in data 26 aprile 2001 e approvato con DPCM 24 maggio 2001) per il fiume Secchia tra Lugo e la confluenza in Po; per il torrente Tresinaro, tra Viano e la confluenza in Secchia. Modifica ed aggiorna, inoltre, i PTCP delle Province di Modena e Reggio Emilia, aventi valore ed effetto di PAI ai sensi delle intese stipulate (art. 1, c. 11 del PAI Po) e le mappe di pericolosità del PGRA, limitatamente ad alcune aree.
- In data 19/01/2022 si è svolta la conferenza programmatica ex art. 68, c.3, D.Lgs. n. 152/2006 in merito al suddetto "Progetto di aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del distretto idrografico del fiume Po. La Regione Emilia-Romagna ha espresso il proprio parere, tenuto conto degli esiti della conferenza, con D.G.R. 114 del 31 gennaio 2022, successivamente integrata con D.G.R. n. 354/2022;



- Per quanto riguarda il bacino del fiume Panaro, il progetto di Variante al PAI è attualmente in fase di redazione, coinvolgendo anche il torrente Tiepido ai fini della ridelimitazione delle fasce fluviali;

**DATO ATTO CHE** tra il 5 e 6 Dicembre 2020 il territorio della provincia di Modena è stato nuovamente interessato da eventi meteorologici particolarmente intensi con significativi eventi di piena dei fiumi Secchia e Panaro, cui sono conseguiti ulteriori allagamenti e danneggiamenti alle opere idrauliche coinvolte;

**RILEVATO inoltre** che sono stati nel frattempo condotti ulteriori studi e approfondimenti nel merito delle aree oggetto di intervento che hanno evidenziato la necessità di apportare alcune modifiche alla programmazione effettuata con Ordinanza n. 1/2020, al fine di consentire una più efficace realizzazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica ed in particolare:

- in sede dello staff tecnico di cui all'Ordinanza n. 1 del 5/06/14, tenutosi il 4 maggio 2021, è stato presentato congiuntamente da AIPo e dal Consorzio della Bonifica Burana un approfondimento dell'intervento cod. 16686 "Opere di messa in sicurezza del nodo idraulico Canale Naviglio-Fiume Panaro, finalizzato al contenimento della criticità idraulica dei territori posti a nord di Modena, intervento realizzabile per stralci", dell'importo di 19.000.000,00 € di cui all'Allegato 1 dell'ordinanza n. 1 del 9 settembre 2020, da cui è emersa una soluzione progettuale alternativa rispetto al progetto di fattibilità già redatto e commissionato da AIPo; è stata pertanto condivisa l'esigenza di procedere ad una comparazione tra le due soluzioni progettuali per orientare in maniera definitiva e condivisa la realizzazione dell'intervento. Con nota assunta agli atti dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con Prot. 05-08-2021.0042515.E il Consorzio della Bonifica Burana ha trasmesso la propria Delibera del Comitato Amministrativo n. 218 del 23/7/2021 concernente il conferimento del mandato alla Presidenza e alla Direzione per la formalizzazione degli atti necessari affinché il Consorzio della Bonifica Burana venga riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna quale ente attuatore dell'intervento cod. 16686 di cui all'Allegato 1 dell'ordinanza n. 1 del 9 settembre 2020; con nota, assunta agli atti dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con Prot. 19-08-2021.0044618.E AIPo ha espresso parere favorevole in merito al cambio di soggetto attuatore dell'intervento cod. 16686 sopracitato specificando che sarà necessario sottoscrivere opportuna convenzione tra il Consorzio e l'AIPo stessa al fine di stabilire opportune misure per la corretta realizzazione degli interventi in funzione del fatto che allo stato attuale le opere da realizzare rientrano all'interno del reticolo di competenza AIPo e insisteranno su Opere Idrauliche di II Categoria ai sensi del T.U.523/1904 (Porte Vinciane di Bomporto, Argini Maestri del Fiume Panaro).
- nei mesi di ottobre-novembre 2021, contestualmente alle fasi di redazione del progetto definitivo cod. 16687 "Interventi di adeguamento dell'attraversamento del fiume Secchia denominato Ponte dell'Uccellino", le risultanze di specifiche indagini condotte sul ponte bailey esistente hanno evidenziato condizioni della struttura in acciaio dell'impalcato e delle pile dell'opera che non consentono di confermare il

mantenimento in esercizio dell'opera stessa, come si era ipotizzato in prima fase, quando era stato valutato di perseguire l'adeguamento idraulico attraverso il rialzo della struttura stessa; con nota assunta agli atti dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 17929 del 1/04/2022, il Comune di Modena, in qualità di Ente Attuatore, ha comunicato la necessità di procedere alla demolizione del ponte esistente ed alla costruzione di un attraversamento completamente nuovo, sia per quanto riguarda il ponte, sia per quanto riguarda le rampe di accesso; nella medesima nota ha comunicato le risultanze delle valutazioni condotte che evidenziano la necessità di procedere con la redazione di un progetto suddiviso in due stralci attuativi: un primo stralcio risulta funzionale alla risoluzione delle problematiche idrauliche del ponte, al fine di superare l'interferenza generata dall'attraversamento attuale che costituisce ostacolo al regolare deflusso della piena del fiume Secchia, sia per caratteristiche e quote della struttura esistente, sia per le corde molli presenti sulle arginature in corrispondenza degli innesti delle rampe sull'opera; il secondo stralcio riguarderà le rampe di accesso al ponte e gli interventi sulle viabilità limitrofe atti a completare correttamente l'opera. Per la realizzazione dell'intervento funzionale al superamento della criticità idraulica, già programmato nell'ambito delle risorse di cui al D.L. 74/2014 è stata rappresentata l'esigenza di elevare l'importo del finanziamento a 3.800.000,00 euro per cui viene proposto anche l'adeguamento del titolo: "Stralcio funzionale all'adeguamento idraulico dell'attraversamento del fiume Secchia denominato passo dell'Uccellino". Il suddetto intervento di superamento della criticità idraulica costituirà uno stralcio del progetto complessivo finalizzato alla realizzazione del nuovo ponte denominato "Intervento di adeguamento idraulico dell'attraversamento del fiume Secchia denominato passo dell'Uccellino con costruzione di nuovo ponte e opere stradali di miglioramento puntuale su via Morello in comune di Soliera";

- per quanto riguarda la messa in sicurezza del torrente Tiepido e relativi affluenti per assicurare un livello di sicurezza maggiore in caso di eventi concomitanti di piena sia sul torrente Tiepido sia sul Fiume Panaro, tramite l'individuazione di un'area deputata alla laminazione delle piene del torrente, che ad oggi presenta un sistema difensivo non adeguato a piene con TR 200, è stato avviato uno specifico confronto con l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po che ha manifestato l'esigenza di condurre maggiori ed approfonditi studi al fine di condividere localizzazioni e dimensionamenti dei sistemi di laminazione previsti per il bacino del torrente Tiepido in un aggiornato quadro di riferimento, anche in relazione alla redigenda Variante PAI del fiume Panaro; a tal fine sono state rese disponibili specifiche risorse per gli approfondimenti progettuali, stanziati nell'ambito del fondo progettazione di cui art. 55 della legge 28 dicembre 2015 n. 221, oggetto di recente riprogrammazione, come si evince dalla presa d'atto di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 353 del 14/03/2022. Alla luce dei suddetti sviluppi risulta necessario rimodulare l'importo e adeguare il titolo dell'intervento *cod. 16688*;
- in data 07/06/2021 sono stati consegnati i lavori relativi all'intervento di cui all'Ord. n. 1/2018 cod. 14196 *"Interventi di adeguamento del sistema difensivo del torrente Tiepido e relativi affluenti per garantire il contenimento degli effetti indotti dal rigurgito del fiume Panaro in prossimità della confluenza e opere di messa in*



*sicurezza in tratti saltuarie*” e durante l’esecuzione degli stessi, grazie anche alle significative opere di accantieramento, è stato possibile eseguire indagini, rilievi ed approfondimenti atti a meglio delineare le ulteriori necessità di adeguamento anche strutturale delle sponde del corso d’acqua. Di conseguenza risulta necessario rimodulare l’importo e adeguare il titolo dell’intervento *cod. 16689*;

- nell’anno 2021 è stato completato l’intervento di cui all’Ord. n. 1/2018 cod. 14197 – *“Opere di messa in sicurezza del fiume Panaro in tratti saltuari, dall’abitato di Marano sul Panaro al ponte dell’SP16 a Spilamberto, al fine di risolvere criticità strutturali e morfologiche migliorando il sistema difensivo esistente e completare il ripristino delle condizioni di officiosità del sistema di briglie esistenti. Intervento eseguibile per stralci”* al termine del quale è stato possibile individuare con maggior dettaglio le esigenze di completamento delle opere di messa in sicurezza idraulica già rilevate nell’ambito degli studi di fattibilità tecnico economica redatti a scala di bacino per i medesimi tratti. Pertanto, risulta necessario e opportuno rimodulare l’intervento *cod. 16690* suddividendolo in distinti interventi che interessano tre differenti tratti della porzione di bacino interessata, ognuno con specifiche esigenze di completamento;
- nell’anno 2021 sono stati completati anche i lavori relativi all’intervento di cui all’Ord. n. 1/2018 cod. 14195 *“Opere di messa in sicurezza sul fiume Secchia in tratti saltuari al fine di migliorare il sistema difensivo esistente”*, a seguito dei quali risulta necessario procedere alla rimodulazione dell’intervento *cod. 16691* procedendo contestualmente all’introduzione di tre ulteriori interventi con l’obiettivo di superare le criticità esistenti secondo obiettivi e misure desunte dai dagli strumenti di pianificazione di recente adozione;
- con D.G.R. n. 177 del 14/02/2022 la giunta regionale ha disposto di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l’esercizio del progetto *“Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato e avvio dell’adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente. Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia nel comune di Rubiera (RE)”* proposto da AIPo, localizzato lungo il fiume Secchia, nei comuni di Modena, Campogalliano (MO) e Rubiera (RE), di cui alle Ord. n. 7/2015 e 8/2015 cod. *“11779 + 11780”*; nell’ambito del procedimento istruttorio che ha condotto all’espressione positiva della VIA è stato necessario approntare alcune integrazioni al progetto la cui realizzazione comporta lo stanziamento di ulteriori risorse rispetto a quelle inizialmente previste; con nota assunta agli atti dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. prot. 07.02.2022.0004915.E AIPo ha formalizzato la richiesta di stanziamento di ulteriori risorse, quantificate in € 1.500.000,00, per l’adeguamento del quadro economico del suddetto intervento per far fronte alle esigenze integrative emerse in sede di VIA;

**RITENUTO inoltre** necessario avviare una sperimentazione specifica circa l'introduzione di sistemi SMART per il presidio e il monitoraggio delle arginature prevedendo lo stanziamento di specifiche risorse;

**RAVVISATA** quindi la necessità di aggiornare la programmazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica sulla base del mutato quadro pianificatorio e conoscitivo sopradescritto al fine di garantirne una miglior efficacia e cantierabilità, riassegnando le risorse già programmate con l'Ordinanza n. 1/2020, quindi senza la necessità di stanziamento di ulteriori risorse;

**DATO ATTO CHE** le modifiche da apportare alla programmazione, come meglio nel seguito delineate, sono state condivise durante lo staff tecnico svoltosi il 27/01/2022;

**RITENUTO** quindi necessario procedere a modificare la programmazione in relazione ai seguenti interventi:

- cod. 16686: modifica dell'Ente attuatore da AIPo a Consorzio della Bonifica Burana;
- cod. 16687: incremento importo finanziamento e adeguamento titolo intervento;
- cod. 16688: rimodulazione importo finanziamento e modifica titolo intervento;
- cod. 16689: rimodulazione importo finanziamento e modifica titolo intervento;
- cod. 16690: rimodulazione importo finanziamento e suddivisione in singoli progetti di maggior specificità (introduzione nuovi interventi cod. 17458 e 17459)
- cod. 16691: rimodulazione importo finanziamento e suddivisione in singoli progetti di maggior specificità (introdotti nuovi interventi cod. 17460, 17461 e 17462)
- cod. 17463: nuova introduzione
- cod. 11779 + 11780: rimodulazione importo finanziamento autorizzando l'ulteriore spesa di 1.500.000,00 € per complessivi 18.372.000,00 €;

**DATO ATTO CHE** la riprogrammazione sopra descritta e dettagliatamente riportata nell'allegato 1 della presente Ordinanza, quale parte integrante e sostanziale, **non prevede lo stanziamento di ulteriori risorse** rispetto a quelle già programmate con la precedente Ordinanza 1/2020 a valere sul fondo di totali € 210.000.000,00, che presenta la necessaria disponibilità, autorizzato dal comma 5 dell'articolo 1 del D.L. n. 74/2014, convertito nella legge n. 93/2014 a valere sulle risorse individuate dal comma 9 dello stesso articolo 1, versate e rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario Presidente della Regione Emilia - Romagna aperta presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

**DATO ATTO CHE** ai sensi del suddetto comma 5 dell'art. 1 del D.L. 74/14, così come convertito dalla Legge 26 giugno 2014, n. 93, gli enti attuatori possono applicare le disposizioni di cui all'art. 10 del D. L. 83/2012, convertito in L. 134/2012, con particolare riguardo a: localizzazione degli interventi, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi, disposizioni in materia di occupazione d'urgenza ed espropriazione delle aree e affidamento degli interventi; e che gli stessi enti attuatori possono verificare l'applicabilità, laddove possibile, delle disposizioni di cui al D.L. 91 del

24 giugno 2014 così come convertito con L. 116/14 e al D.L. 133 del 12 settembre 2014 così come convertito con L. 164/2014 che recano disposizioni per la realizzazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

**RITENUTO** inoltre opportuno, alla luce delle esigenze manifestate dai singoli enti attuatori in relazione alle complessità progettuali e autorizzative che riguardano gli interventi oggetto di riprogrammazione, aggiornare i vari livelli di progettazione degli interventi programmati da completarsi entro 12 mesi dall'adozione della presente Ordinanza così come dettagliato nell'apposita colonna dell'Allegato 1, riservandosi di fissare ulteriori tempistiche di esecuzione e completamento degli stessi interventi una volta disponibili i relativi cronoprogrammi esecutivi;

**RITENUTO** inoltre opportuno fissare in 12 mesi dall'adozione della presente Ordinanza il termine ultimo per il completamento dell'intervento cod. 17463;

**VISTI:**

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- il decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile"

**DISPONE**

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di aggiornare la programmazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica di cui all'allegato 1 dell'ordinanza n. 1 del 9/9/2020, che si intende con il presente atto integralmente sostituito, per le motivazioni argomentate in premessa;
2. di rimodulare le risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento cod. 11779+11780 in complessivi 18.372.000,00 €, aumentando quindi l'importo originario indicato nell'Allegato 2 dell'ordinanza n.1 del 7 novembre 2018 di ulteriori 1.500.000,00 €, disponibili nell'ambito della riprogrammazione degli stanziamenti già effettuati con ordinanza 1/2020;
3. di approvare l'aggiornamento dello stralcio di interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica per il superamento delle criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014, in relazione ai punti precedenti, come descritto nell'elenco di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza e di incaricare quale ente attuatore per la loro realizzazione il soggetto indicato a fianco di ciascun intervento;
4. di dare atto che la riprogrammazione sopra descritta e dettagliatamente riportata nell'allegato 1 della presente Ordinanza, quale parte integrante e sostanziale, non prevede lo stanziamento di ulteriori risorse rispetto a quelle già programmate con la precedente Ordinanza 1/2020 a valere sul fondo di totali € 210.000.000,00, che

presenta la necessaria disponibilità, autorizzato dal comma 5 dell'articolo 1 del D.L. n. 74/2014, convertito nella legge n. 93/2014 a valere sulle risorse individuate dal comma 9 dello stesso articolo 1, versate e rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario Presidente della Regione Emilia – Romagna aperta presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

5. di aggiornare i vari livelli di progettazione degli interventi programmati da completarsi al massimo entro 12 mesi dall'adozione della presente Ordinanza così come specificamente dettagliati nell'apposita colonna dell'Allegato 1, alla luce delle esigenze manifestate dai singoli Enti attuatori in relazione alle complessità progettuali e autorizzative che riguardano gli interventi oggetto di riprogrammazione, riservandosi di fissare ulteriori tempistiche di esecuzione e completamento degli stessi interventi una volta disponibili i relativi cronogrammi esecutivi;
6. di fissare in 12 mesi dall'adozione della presente Ordinanza il termine ultimo per il completamento dell'intervento cod. 17463;
7. di confermare ogni altra disposizione dell'Ordinanza n.1/2020 non superata dal presente atto;
8. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna

Stefano Bonaccini

Firmato digitalmente

**ALLEGATO 1**

Interventi urgenti connessi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014

<b>N. Prog.</b>	<b>Codice Intervento</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Ente Attuatore</b>	<b>Bacino</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Importo in €</b>	<b>Disponibilità livello progettazione entro 12 mesi da adozione ordinanza</b>
1	16686	Modena	Bastiglia, Bomporto, Modena	Consorzio Bonifica Burana	Canale Naviglio	Opere di messa in sicurezza del nodo idraulico Canale Naviglio - Fiume Panaro per il completamento della sistemazione dell'area di laminazione in località Prati di San Clemente, finalizzato al contenimento della criticità idraulica dei territori posti a nord di Modena. Intervento eseguibile per stralci.	€ 19.000.000,00	Progetto Definitivo
2	16687	Modena	Modena, Soliera	Comune di Modena	Fiume Secchia	Stralcio funzionale all'adeguamento idraulico dell'attraversamento del fiume Secchia denominato passo dell'Uccellino.	€ 3.800.000,00	Progetto Esecutivo (entro 31/12/2022)
3	16688	Modena	Maranello Castelvetro di Modena, Castelnuovo Rangone, Formigine, Modena	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio sicurezza territoriale e protezione civile - Modena	Torrente Tiepido	Opere di messa in sicurezza del Torrente Tiepido con interventi funzionali all'ottenimento degli effetti di laminazione per ridurre le onde di piena	€ 3.480.000,00	Progetto Fattibilità Tecnico-economica

4	16689	Modena	Modena, Castelnuovo Rangone	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio sicurezza territoriale e protezione civile - Modena	Torrente Tiepido	Ulteriori interventi di messa in sicurezza e stabilizzazione delle sponde del torrente Tiepido al fine di contenere gli effetti di rigurgito del fiume Panaro	€ 2.500.000,00	Progetto Esecutivo (entro 31/10/2022)
5	16690	Modena	Savignano S/P, Spilamberto, Vignola	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio sicurezza territoriale e protezione civile - Modena	Fiume Panaro	Opere di messa in sicurezza del fiume Panaro in tratti saltuari, da monte dell'abitato di Marano sul Panaro al ponte dell'SP16 a Spilamberto, al fine di risolvere criticità strutturali e morfologiche migliorando il sistema difensivo esistente. Completamento del tratto a monte e a valle della Briglia Caselle	€ 2.000.000,00	Progetto Esecutivo (entro 31/10/2022)
6	16691	Modena, Reggio Emilia	Sassuolo, Castellarano, Casalgrande, Formigine	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio sicurezza territoriale e protezione civile - Modena	Fiume Secchia	Opere di messa in sicurezza sul fiume Secchia in tratti saltuari al fine di migliorare il sistema difensivo esistente e incrementare gli effetti di laminazione. Ulteriore stralcio attuativo	€ 1.100.000,00	Progetto Esecutivo (entro 31/10/2022)
7	17458	Modena	Marano s/P, Savignano s/P	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio sicurezza territoriale e protezione civile - Modena	Fiume Panaro	Opere di messa in sicurezza del fiume Panaro in tratti saltuari, da monte dell'abitato di Marano sul Panaro al ponte dell'SP16 a Spilamberto, al fine di risolvere criticità strutturali e morfologiche migliorando il sistema difensivo esistente. Completamento del tratto a monte e a valle della Briglia di Zenzano	€ 600.000,00	Progetto Esecutivo (entro 31/10/2022)



8	17459	Modena	Marano s/P, Savignano s/P	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio sicurezza territoriale e protezione civile - Modena	Fiume Panaro	Opere di messa in sicurezza e ripristino condizioni di officiosità della briglia del Malandrone sul fiume Panaro, al fine di risolvere criticità strutturali e morfologiche migliorando il sistema difensivo esistente nel tratto di valle	€ 200.000,00	Progetto Esecutivo (entro 31/10/2022)
9	17460	Modena, Reggio Emilia	Sassuolo, Castellarano, Casalgrande, Formigine	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio sicurezza territoriale e protezione civile - Modena	Fiume Secchia	Opere di messa in sicurezza dei tratti non arginati del fiume Secchia in ottemperanza agli obiettivi del PGRA e della Variante PAI. I tratto	€ 2.600.000,00	Progetto Fattibilità Tecnico-economica
10	17461	Modena, Reggio Emilia	Sassuolo, Castellarano, Casalgrande, Formigine	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio sicurezza territoriale e protezione civile - Modena	Fiume Secchia	Opere di messa in sicurezza dei tratti non arginati del fiume Secchia in ottemperanza agli obiettivi del PGRA e della Variante PAI. II tratto	€ 2.600.000,00	Progetto Fattibilità Tecnico-economica
11	17462	Modena, Reggio Emilia	Sassuolo, Castellarano	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio sicurezza territoriale e protezione civile - Modena	Fiume Secchia	Realizzazione opere di messa in sicurezza in sinistra idraulica a monte di Ponte Veggia	€ 490.000,00	Progetto Definitivo
12	17463	Modena	Modena	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio sicurezza territoriale e	Torrenti Tiepido e Grizzaga	Realizzazione sperimentazione arginature SMART	€ 130.000,00	-

				protezione civile - Modena				
13	11779 + 11780	Modena, Reggio Emilia	Modena, Campegalliano, Rubiera	Agenzia Interregionale per il fiume Po	Fiume Secchia	Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia, comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema Cassa di Espansione esistente.	€ 18.372.000,00	Progetto Esecutivo (entro 31/12/2022)